Poli di **eccellenza**: la carica dei 300

Il sostegno di pubblico e privato ai centri accreditati dove si studia il futuro Aerospazio e industrie creative nel piano di strategia regionale varato in ottobre

La Lombardia non è soltanto la regione più produttiva del Paese (totalizza il 21 per cento del Prodotto interno lordo), ma è anche quella che investe più delle altre in ricerca e sviluppo: 1,6 per cento del Prodotto interno lordo regionale che si traduce in un investimento di cinque miliardi di euro. Dunque una potente macchina che macina risultati e innovazione grazie alle 13 università, 12 istituti del Cnr, tre sezioni dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, 17 istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (su un totale nazionale di 42, un centro di ricerca europea (Jrc) localizzato vicino a Varese.

Ma il quadro non sarebbe completo se non si citasse l'importante presenza della ricerca privata, ad esempio l'Ifom (Istituto Firc di oncologia molecolare con sedi pure a Singapore e Bangalore), e il sostegno ai progetti di ricerca garantito dalla Fondazione Cariplo. Gli investimenti privati raggiungono infatti il 28,3 per cento del totale nazionale, e questo pone la Lombardia saldamente al primo posto anche su questo fronte.

«Complessivamente i centri di ricerca accreditati entro i nostri confini sono trecento e costituiscono una fonte preziosa di conoscenza da trasferire al mondo produttivo. Per sostenere le aree nelle quali abbiamo delle specificità a livello internazionale si investirà nei prossimi setti anni un miliardo di euro con interventi mirati anche nel modo di erogazione dei fondi», spiega Armando De Crinito, direttore generale vicario alle Attività produttive, Ricerca e Innovazione della Regione.

Nell'ottobre scorso è stato varato un piano di approfondimento della «Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e lo sviluppo» approvata nel dicembre 2013 e già aggiornata nel luglio scorso. Questa identifica sette tematiche nelle quali esiste una realtà già considerevole e riguardano l'aerospazio, l'agroalimentare, l'eco-industria, le industrie creative e culturali, l'industria della salute, il manufatturiero avanzato e la mobilità sostenibile. Ci sono inoltre settori come l'aerospazio importanti da considerare perché rilevanti nelle tecnologie e nelle esportazioni (un terzo dell'export italiano).

Per legge le competenze specifiche delle Regioni riguardano la ricerca applicata rivolta allo sviluppo produttivo e quindi le azioni sono rivolte in particolare a sostenere le piccole e medie industrie, ma non solo, che rappresentano il 99 per cento delle aziende. Spesso, comunque, ricerca di base e applicata si presentano strettamente connesse, soprattutto in alcuni settori come nelle scienze della vita. Proprio questo campo è predominante in Lombardia dove risiede oltre il 50 per cento della produzione nazionale.

«La ricetta per una ricerca di qualità non può prescindere dall'internazionalizzazione, dalla concentrazione di talenti e dei centri dove operano e da una buona gestione di risorse e servizi — nota Marco Foiani, direttore scientifico dell'Ifom e docente alla Statale —. La Lombardia può diventare più attrattiva per istituzioni straniere che investano qui da noi se si creano condizioni favorevoli, dalle infrastrutture alla burocrazia. Le sinergie e il coordinamento tra pubblica amministrazione e i poli di ricerca possono infine aiutare a fare sistema evitando di duplicare strumentazioni e servizi tecnologici costosissimi».

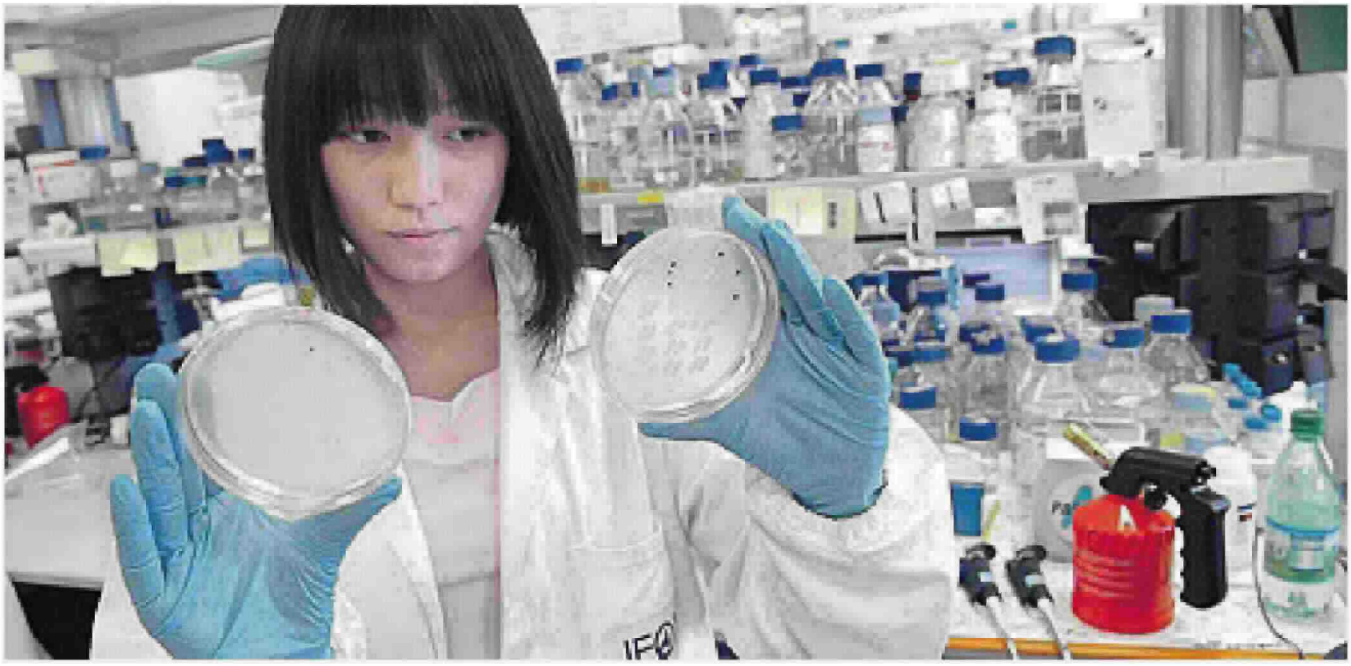
Giovanni Caprara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primati

- La Lombardia è la regione italiana che investe di più nella ricerca: l'1,6% cento del Prodotto interno lordo, vale a dire un investimento di 5 miliardi
- Possiede 13 università, 12 istituti del Cnr, 3 sezioni dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, 17 istituti di cura e ricovero

www.sifasrl.com - Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Oncologia
Una ricercatrice dell'Ifom, Istituto Firc di oncologia molecolare, con sedi a Milano, Bangalore e Singapore (foto Dino Fracchia)

www.sifasrl.com - Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.